



Pianificare una strategia o saranno guai



Publicato il 20 settembre 2020 , di LUDOVICO SCORTICHINI*

Condividi [Tweet](#) [WhatsApp](#) [Invia tramite email](#)

Ludovico Scortichini* Alcune località hanno registrato il tutto esaurito, Marche incluse, grazie al flusso turistico nazionale, altre, invece, hanno perso tutto il business alto spendente per l'assenza di americani, giapponesi, cinesi e russi. La stessa sorte è toccata ai tour operator italiani e alle agenzie di viaggi operative nel medio e lungo raggio con perdite intorno al 90% del fatturato. ...

Ludovico

Scortichini*

Alcune località hanno registrato il tutto esaurito, Marche incluse, grazie al flusso turistico nazionale, altre, invece, hanno perso tutto il business alto spendente per l'assenza di americani, giapponesi, cinesi e russi.

La stessa sorte è toccata ai tour operator italiani e alle agenzie di viaggi operative nel medio e lungo raggio con perdite intorno al 90% del fatturato.

Ritengo sia urgente che il governo metta in atto una serie di iniziative nel breve termine: dall'apertura dei corridoi verso quelle destinazioni ritenute sicure e che potrebbero salvare in parte le vendite di Capodanno all'implementazione del fondo perduto con un importo ben più alto dei 265 milioni stanziati, peraltro non ancora erogati.

Indispensabile anche una Politica Strategica Turistica Innovativa pensata, strutturata e pianificata con la condivisione tra pubblico e privato, che punti alle aggregazioni di filiera come la creazione di alleanze strategiche tra alberghi, trasporti, ristoranti e tour operator e a progetti in grado di attirare investimenti nazionali ed esteri con la creazione di hotel diffusi in quei borghi abbandonati.

Non è più rinviabile una politica di formazione professionale: bisogna imparare a saper interpretare e soddisfare le esigenze di un viaggiatore. Siamo all'età della pietra nei progetti di intermodalità per collegare porti, aeroporti e stazioni ferroviarie al fine di garantire al turista spostamenti veloci, sicuri e semplici.

Le Marche hanno avuto un buon Luglio e un ottimo Agosto, ma nel 2021 potremmo non avere il bis. Nei prossimi 4-6 mesi ci giocheremo la prossima stagione e per gli assessorati, regionali e comunali, non c'è più tempo da perdere: sediamoci insieme ai tavoli e pianifichiamo subito condividendo strategie, investimenti, strumenti e azioni. Se non lo facciamo ora rischiamo un altro disastro causato da tre virus che spesso hanno contagiato la nostra regione: campanilismo, individualismo e immobilismo, e per questi virus non esiste vaccino.

* operatore turistico

© Riproduzione riservata